



La vita in rosa

Se al suo posto ci fosse stato un **fenicottero**, nessuno si sarebbe meravigliato del suo colore. Ma una cavalletta rosa non è un animale che si incontra tutti i giorni! Il curioso insetto della famiglia delle **Tettigoniidae** è affetto con ogni probabilità da una condizione genetica chiamata **eritrismo**, che comporta un eccesso di pigmentazione rossastra e ha reso la protagonista di questa foto difficilmente mimetizzabile se non accanto a un fiore dello stesso colore. L'esemplare che vedete in ogni caso è in buona compagnia. Oltre alle "solite" cavallette verdi infatti, esistono anche insolite varianti gialle (**guarda qui**) e persino nere.





19ª edizione del Faccia a Faccia

Quattro passi

tra i luoghi caratteristici



Giornalino n* 19

Appunti e Curiosità su Bologna

Bologna è famosa per i suoi **portici**: Questa soluzione urbana ha nei secoli riscosso molto successo presso il capoluogo emiliano che conta portici per ben 38 chilometri di lunghezza!

Il **Palazzo di Re Enzo** è una mirabile testimonianza di architettura medievale. Deriva il suo nome dal figlio dell'imperatore Federico II che qui rimase imprigionato (alcuni ritengono con catene d'oro!) dal 1249, a seguito della battaglia di Fossalta, fino al 1272, quando morì. Si narra che Federico II abbia offerto ai bolognesi tanto oro da cingere tutte le mura della città, ma la fierezza del popolo e le asperità delle lotte fra guelfi e ghibellini, non fecero recedere i governanti. Ancora oggi, gli eventi cittadini più importanti sono sottolineati dal rintocco del **Campanazzo**, l'antica campana del Palazzo del Podestà, situata nella Torre dell'Arengo.

La **Basilica di San Petronio** è un capolavoro dello stile gotico, che nei progetti iniziali doveva essere più grande di San Pietro in Roma! I marmi policromi della facciata ricordano i colori del gonfalone: l'edificio, inoltre, è impreziosito da tanti capolavori tra i quali i bassorilievi di Jacopo della Quercia, sul portale, e l'inferno dantesco, opera di Giovanni da Modena, nella Cappella Bolognini.

Bologna la dotta. Lo Studium venne fondato nel 1088 ed è considerato la più antica università del mondo, frequentata da Copernico, Thomas Becket, Paracelso, Albrecht Duerer, Erasmo da Rotterdam, Dante e Petrarca. L'**Alma Mater Studiorum**, come è chiamata l'istituzione, si costituì attorno le importanti figure di giuristi noti come glossatori della scuola di Bologna, che attraverso lo studio del Corpus Iuris Civilis di Giustiniano diedero un forte impulso modernizzatore allo stato e a quella branca del sapere che oggi, con termine moderno, chiameremmo filosofia politica.

Bologna nel trecento era un importantissimo centro tessile, sfruttando i mille canali, direttamente collegati col Po, ora interrati. Resta il **Reno**, che la attraversa, protetto e nascosto dai palazzi... ve ne eravate mai accorti che c'è ancora un fiume in città? Bene, andate a via Piella e cercate una finestrella in legno: vi affaccerete sul Reno!

La **Pinacoteca Nazionale**, presso l'ex convento di Sant'Ignazio, è una delle quadrerie più importanti d'Italia e fu costituita in epoca napoleonica per evitare che i francesi trafugassero le opere provenienti dalle chiese soppresse. La **Scuola Pittorica Bolognese**, inoltre, è nobile e rinomata, grazie al genio di artisti come Vitale da Bologna, Guido Reni e i Carracci, alfieri di un rigoroso classicismo in opposizione alla pittura manierista di fine cinquecento. Nel novecento la figura artistica di **Giorgio Morandi** è sicuramente fra le più interessanti ed importanti nel panorama internazionale. A Bologna, infatti, è attivo un museo interamente dedicato al maestro.

La città, scrigno di opere d'arte, conserva importantissimi capolavori di scultura: la Fontana del Nettuno, in Piazza Maggiore, del grande Giambologna, il drammatico compianto sul cristo morto, in terracotta, di Nicolò dell'Arca, presso la chiesa di Santa Maria della Vita, e la celebre **Arca di San Domenico**, presso l'omonima chiesa, alla quale lavorarono ancora il Dell'Arca, Nicolò Pisano e un Michelangelo allora diciannovenne! Domenico di Guzmàn (1170-1221), originario di Calaruega di Castiglia, infatti, venuto a Bologna per lo Studium, si stabilì in città, dove fondò l'ordine dei Domenicani.



19ª edizione del Faccia a Faccia

Quattro passi illustrati
dei luoghi caratteristici



Giornalino n* 19

Bologna la grassa! Opulente e succulente prelibatezze bolognesi: come le **tagliatelle**, che la leggenda narra siano state inventate nel 1487 dal tal Zefirano che, in occasione del matrimonio di Lucrezia Borgia, si ispirò ai suoi biondi capelli, preparate col ragù, sugo a base di carne macinata di maiale, vitello e manzo, e pancetta; i **tortellini**, in brodo di cappone o gallina, sono un'altra gloria cittadina; la forma si ispirerebbe al sinuoso ombelico di Venere. A Bologna sono molto diffuse, infine, le lasagne (tipiche dell'intera Emilia) preparate con gli spinaci (lasagne verdi).

Bologna e la radio. Qui nacque **Guglielmo Marconi**, l'inventore della radio. Inoltre, anche la prima radio libera nella storia italiana è bolognese (1974). Il fenomeno delle Radio Libere è stato un momento molto importante nella storia del costume del Bel Paese; voce della cultura alternativa, di inchieste giornalistiche controcorrente e della musica pop e rock che allora incominciò a diffondersi nella società italiana.



Fontana del Nettuno



Le due torri



Le due torri



piazza Maggiore



Palazzo di Re Enzo



basilica San Petronio



chiesa di San Luca



Ginnasio

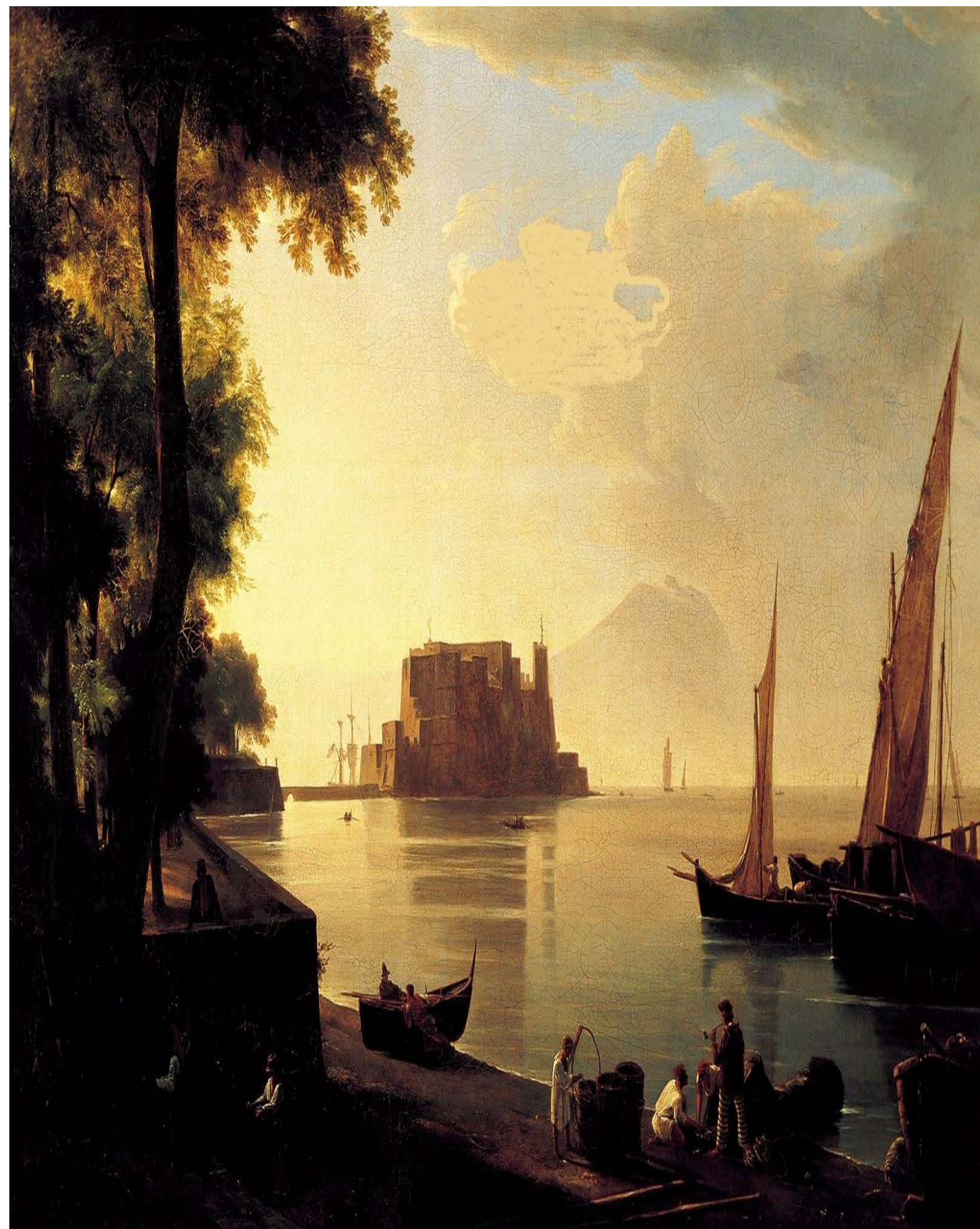


19ª edizione del Faccia a Faccia



Riproduzione dei pittori della scuola di Posillipo

Giornalino n* 19





La posta dei lettori

Il Consiglio direttivo del giornalino ha deciso, sulla scorta delle esperienze vissute nella scorsa edizione, di dare una visualità diversa, a quanti ci scrivono per: essere presenti ed arricchire sempre di più questa iniziativa, per parlarci di tecniche, per illustrarci probabili evoluzioni, per rendere più "leggero" il giornalino o per tanto altro ancora.

da anonimo, tratta da Poesie d'amore e libertà di:

Jacques Prévert

Questo amore

*Questo amore, così violento,
così fragile così tenero
Così disperato questo amore
bello come il giorno
Cattivo come il tempo
Quando il tempo è cattivo
Questo amore così vero
Questo amore così bello
Così felice così gioioso
Così irrisorio
Tremante di paura come
un bambino quando è
buio così sicuro di sé
Come un uomo tranquillo
nel cuore della notte
Agli altri li faceva parlare
e impallidire
Questo amore tenuto d'occhio
perché noi lo tenevamo
d'occhio, braccato ferito
calpestato fatto fuori
negato cancellato
Perché noi l'abbiamo
braccato ferito calpestato
fatto fuori negato cancellato*

*Questo amore tutt'intero
Così vivo ancora e baciato
dal sole è il tuo amore
È quel che è stato
Questa cosa sempre nuova
che non è mai cambiata
vera come una pianta
Tramante come un uccello
calda viva come l'estate
sia tu che io possiamo
Andare e tornare possiamo
dimenticare
E poi riaddormentarci
Svegliarci soffrire invecchiare
addormentarci ancora
Sognarci della morte
Ringiovanire e svegli sorridere
ridere
Il nostro amore non si muove
testardo come un mulo vivo
come il desiderio crudele
come la memoria stupido
come i rimpianti tenero
come il ricordo freddo
come il marmo*

*Bello come il giorno fragile
come un bambino che ci guarda
sorridente ci parla senza dire
E io l'ascolto tremando e grido,
grido per te grido per me
ti supplico
Per te per me per tutti quelli
che si amano e che siano amati
oh si gli grido per te per me
per tutti gli altri che non conosco
Resta dove sei non andartene
via resta dov'eri un tempo
resta dove sei
Non muoverti, non te ne andare
noi che siamo amati noi
l'abbiamo dimenticato tu non
dimenticarti non avevamo che
te sulla terra non lasciarci
morire assiderati
Lontano sempre più lontano,
dove tu vuoi dacci un segno
di vita più tardi, più tardi,
di notte nella foresta del ricordo,
sorgi improvviso tendici la mano
portaci in salvo.*



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



Giornalino n* 19



composizione a 8 bowl dei nuovi gironi della 3^a fase

Fascia A

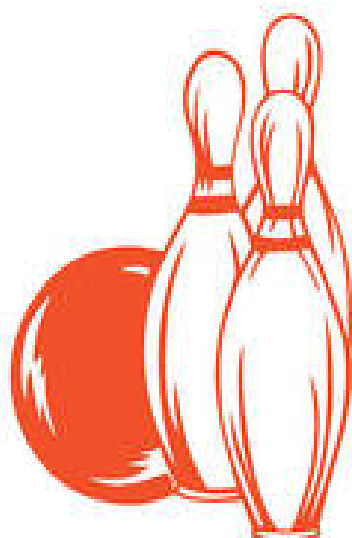
n°	bowlers
1	Scolavino Edoardo
2	Occhiuzzi Renato
3	DE Prà Bruno
4	Laganà Umberto
5	Vanzo Corrado
6	Palumbo Massimo
7	Quaranta Carlo
8	Gatta Enrico

Fascia B

n°	bowlers
1	Romagnoli Giancarlo
2	Crasto Tonino
3	Bosone Antonio
4	Migallo Claudio
5	Rendina Anna
6	La Rocca Luigi
7	Suarez Nando
8	Amoroso Italo

Fascia C

n°	bowlers
1	Agresta Nino
2	Russo Anna
3	Cesiro Gustavo
4	Romagnuolo Silvio
5	Cerbone Vincenzo
6	Cianci Prudenza
7	Simonetti Teresa
8	Tomassini Ada



I records dell'anno:

migliore partita Massimo Palumbo 300

serie: Edoardo Scolavino 1176 media 235,2

I records della settimana:

migliore partita: Edo Scolavino 254

migliore serie Gigi La Rocca 1069

bowlers presenti 22 - media partite 188,3



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



Giornalino n* 19

IL COMMENTO della 19^a giornata Secondo turno del torneo Miglior Boccia

Analizzando i numeri

si leggono le difficoltà tecniche che i bowlers hanno trovato in ognuna delle due giornate di gioco. La prima giornata è stata giocata all'insegna degli exploit mentre la seconda, è stata condizionata del freddo ambientale, che ha agevolato i doppi che hanno saputo trovare il modo per fare risultato. Infatti alcuni doppi non hanno avuto la giusta reazione e quindi il risultato ha subito decurtazioni fortissime rispetto alla giornata precedente. Rammarica il fatto che di fronte alle difficoltà i bowlers non reagiscono e in questo caso emergono lacune che hanno determinato il risultato finale. Lacune dovute alla difficoltà di leggere la reazione della boccia in pista, anche perché si preferisce non cambiare il tiro che ha premiato in altre giornate. Purtroppo succede spesso che, invece di reagire scegliendo altre "linee oppure la boccia adatta alla pista", si legge nel volto di chi gioca solo l'espressione di chi non sa che cosa fare. Lo scoramento dovuto alla delusione aumenta e il rendimento ne soffre. È mancanza di esperienza? Mah!!!

Onore al merito

Il doppio Occhiuzzi-Cesiro, pur partendo da una scomoda decima posizione della prima giornata, è riuscito a interpretare subito la pista ed approfittare per rimontare tutto lo svantaggio iniziale e a chiudere al primo posto. Che abbiano giocato bene lo testimonia il 298 realizzato. Forse è stata questa partita a relegare al secondo posto La Rocca-Laganà che hanno mantenuto lo standard della prima giornata. Al terzo posto Crasto-Romagnuolo, pur totalizzando meno birilli della prima giornata. Alla prima giornata erano primi Tomassini-Scolavino avendo totalizzato 129 birilli sopra i 200 mentre in questa giornata hanno reagito tardi alle difficoltà incontrate. Dal doppio Cerbone-Palumbo ci aspettavamo di più, evidentemente, avranno avuto delle difficoltà di gioco. Stesso ragionamento per Quaranta- Suarez al sesto posto finale.

Considerazioni sulla classifica dei punti complessivi, dopo la 9^a giornata

<i>Punti acquisiti</i>	<i>con 117,00 punti</i>	<i>Antonio Bosone</i>	<i>fascia C</i>
	<i>con 103,00 punti</i>	<i>Edoardo Scolavino</i>	<i>fascia A</i>
	<i>con 102,50 punti</i>	<i>Renato Occhiuzzi</i>	<i>fascia A</i>
	<i>con 100,50 punti</i>	<i>Tonino Crasto</i>	<i>fascia B</i>



19ª edizione del Faccia a Faccia



Giornalino n* 19

Torneo di doppio Miglior boccia

Il torneo si articola in due giornate consecutive, pertanto si terrà conto dei birilli abbattuti più handicap nelle due giornate di gioco. Di seguito vi mostriamo gli abbinamenti, e i risultati delle due giornate di gioco.

n°	bowlers		26/01	02/02	totale
1	Occhiuzzi	Cesiro	1128	1299	2427
2	La Rocca	Laganà	1218	1191	2409
3	Romagnuolo	Crasto	1223	1148	2371
4	Tomassini	Scolavino	1329	1011	2340
5	Cerbone	Palumbo	1233	1093	2326
6	Quaranta	Suarez	1197	1093	2290
7	Cianci	Vanzo	1113	1161	2274
8	Rendina	De Prà	1136	1122	2258
9	Russo	Migallo	1181	1074	2255
10	Bosone	Agresta	1229	1017	2246
11	Amoroso	Romagnoli	1134	1104	2238
12	Simonetti	Gatta	1079	0	1079





19ª edizione del **Faccia a Faccia**



Torneo di doppio
Prima e seconda giornata

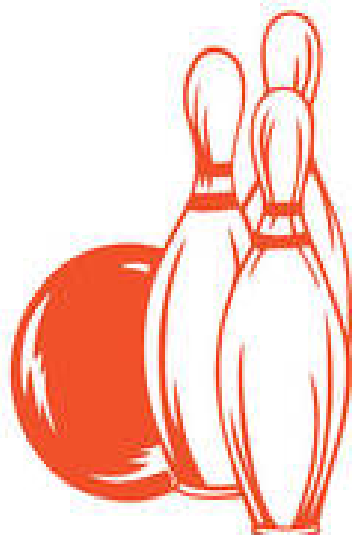
Giornalino n* 19

girone A

n°	bowlers		10 gennaio	19 gennaio	totale
1	Umberto Laganà	Silvio Romagnuolo	2099	2208	4307
2	Anna Russo	Edoardo Scolavino	2175	2124	4299
3	Claudio Migallo	Bruno De Prà	2019	2050	4069
4	Gustavo Cesiro	Enrico Gatta	1808	2062	3870
5	Nino Agresta	Carlo Quaranta	1764	2039	3803
6	Antonio Bosone	Renato Occhiuzzi	1967	1771	3738

girone B

n°	bowlers		10 gennaio	19 gennaio	totale
1	Enzo Cerbone	Tonino Crasto	2015	2035	4050
2	Italo Amoroso	Massimo Palumbo	1981	1993	3974
3	Ada Tomassini	Corrado Vanzo	2059	1895	3954
4	Prudenza Cianci	Gigi La Rocca	1965	1979	3944
5	Anna Rendina	Nando Suarez	1955	1825	3780
6	Teresa Simonetti	Gianc. Romagnoli	1925	1806	3731



I records dell'anno:

migliore partita Massimo Palumbo 300

serie: Edoardo Scolavino 1176 media 235,2

I records della settimana:

migliore partita: Edo Scolavino 254

migliore serie Gigi La Rocca 1069

bowlers presenti 24 - media partite 188,3